

REGIO V, PORTA MAGGIORE, BASILICA NEOPITAGORICA, TESSELLATO GEOMETRICO BICROMO – ROMA (RM)

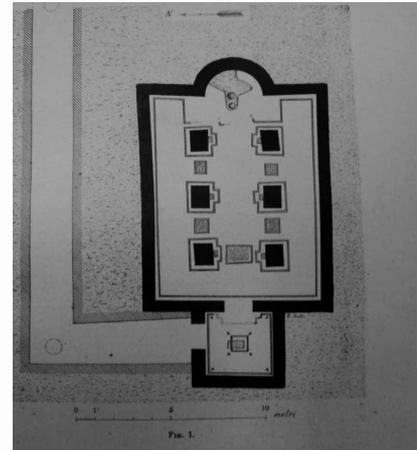


EDIFICIO FUNERARIO

Nel 1917, in seguito ad un crollo in prossimità dei binari nelle vicinanze di porta Maggiore, tra il ponte su via Malabarba ed il cavalcavia ferroviario sulla via Prenestina, avvenne la fortuita scoperta (CAR VI, F 36) della basilica sotterranea nota come "neopitagorica" nella letteratura archeologica. L'edificio, realizzato in opera cementizia gettata in trincee scavate e poi liberato dalla terra (tecnica costruttiva che motiva le irregolarità ed asimmetrie della pianta e dell'alzato), era anche in origine ipogeo. Si compone di un vestibolo quadrato e di un'aula basilicale divisa da sei pilastri quadrangolari in tre navate, delle quali la centrale absidata; presenta orientamento Est/Ovest. L'ingresso attuale, sulla sinistra della via Prenestina, non coincide con l'antico, ancora inesplorato: un corridoio in discesa proveniente da Est, che procedeva dapprima parallelo all'edificio per piegare in seguito ad angolo retto e raggiungere l'ingresso; al momento degli scavi si riconobbero tracce della preparazione a calce del pavimento di questa galleria di ingresso.

Il monumento conserva il ricchissimo sistema decorativo parietale, in intonaci e stucchi attribuibili al III stile, e pavimentale, in tessellato. La funzione dell'edificio rimane incerta: si è ipotizzato di volta in volta che si tratti di un tempio neopitagorico, un ninfeo, una tomba o una basilica funeraria. La complessità e le peculiarità del programma decorativo rendono quest'ultima interpretazione la più probabile (Coarelli F., Roma, Roma 2008, p. 269).

Su base stilistica l'edificio si può datare all'epoca tiberiana; sembra che sia rimasto in uso per un breve periodo, e che venne abbandonato e saccheggiato poco tempo dopo la costruzione, fatto a cui si deve l'eccezionale stato di conservazione della struttura. La pianta località è tratta da FUR XXXII, quella edificio da Gatti 1918, in bibliografia, fig. 1.



CRONOLOGIA

ESTREMI TEMPORALI: dal secolo I d.C. (1° q) al secolo I d.C. (2° q)

MOTIVAZIONE DELLA CRONOLOGIA: dati stilistici ed archeologici

AMBIENTE: BASILICA

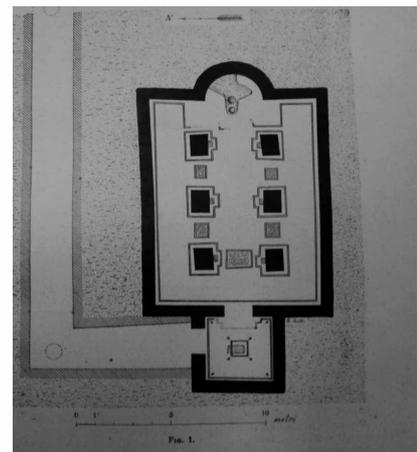
Basilica a pianta rettangolare (m 12 x 9 circa, h m 7.25), divisa in tre navate da sei pilastri irregolarmente quadrangolari, davanti ai quali e tra i quali erano delle basi, asportate già in epoca antica. La navata centrale, lungo la quale era un'altra base, termina in un'abside semicircolare, dove rimane traccia di un seggio e si identificò un vano scavato nel terreno vergine dove furono rinvenuti gli scheletri di due animali. Le navate sono coperte da volta a botte. Le pareti presentavano un'alta zoccolatura rossa, sopra la quale si impostava la decorazione a stucco, con pannelli figurati dai motivi iconografici di grande ricchezza e complessità, specie nell'abside e nella volta. Si conserva il pavimento originale, un tessellato bicromo a decoro geometrico. Su basi stilistiche (gli stucchi sono ascrivibili al terzo stile) la struttura può essere datata nei primi decenni dell'impero, in età tiberiana.

LUNGHEZZA: 12 m – LARGHEZZA: 9 m

CRONOLOGIA

ESTREMI TEMPORALI: dal secolo I d.C. (1° q) al secolo I d.C. (2° q)

MOTIVAZIONE DELLA CRONOLOGIA: dati stilistici ed archeologici



Regio V, Porta Maggiore, Basilica Neopitagorica, tessellato geometrico bicromo

PARTE DELL'AMBIENTE: navata

RIVESTIMENTO CON SCANSIONE: a copertura unitaria

TIPO DI IMPAGINAZIONE: a campo omogeneo

SPECIFICHE DI RINVENIMENTO

DATA: 1918

CROMIA: bicromo

Il pavimento si presenta come un mosaico bicromo in tessere di piccole dimensioni. Il bordo si articola in una doppia fascia nera che, oltre a disegnare il perimetro della sala, sottolinea gli oggetti architettonici, i pilastri e le basi.

CRONOLOGIA

ESTREMI TEMPORALI: dal secolo I d.C. (1° q) al secolo I d.C. (2° q)

MOTIVAZIONE DELLA CRONOLOGIA: dati stilistici ed archeologici

MISURE

LUNGHEZZA: 12 m; LARGHEZZA: 9 m;

BORDO

SPECIFICHE TECNICHE

IDENTIFICAZIONE DELLA DECORAZIONE: geometrica

TECNICA ESECUTIVA: tessellato (tessellato senza inserti)

DIMENSIONI GENERICHE TESSERE: piccole o medie

DIMENSIONI METRICHE TESSERE: Non documentato. cm

DECORAZIONI GEOMETRICHE

MOTIVO	MODULO	RIEMPIMENTO
DM 1y – fascia monocroma		

CAMPO

SPECIFICHE TECNICHE

IDENTIFICAZIONE DELLA DECORAZIONE: geometrica

TECNICA ESECUTIVA: tessellato (tessellato senza inserti)

DIMENSIONI GENERICHE TESSERE: piccole o medie

DIMENSIONI METRICHE TESSERE: Non documentato. cm

DECORAZIONI GEOMETRICHE

MOTIVO	MODULO	RIEMPIMENTO
DM 105a – tessellato monocromo, a ordito di filari paralleli		

CONSERVAZIONE

OGGETTO CONSERVATO: pavimento – CONSERVATO IN: situ

BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO

GATTI E. 1918, "Via Prenestina. Brevi notizie relative alla scoperta di un monumento sotterraneo presso porta Maggiore", in *Notizie degli Scavi*, Roma, pp. 30-39, figg. 1-2-3.

CITAZIONE E CONDIVISIONE

STRINGA BIBLIOGRAFICA: Laurenzi, Elsa, Regio V, Porta Maggiore, Basilica Neopitagorica, tessellato geometrico bicromo, in TESS – scheda 12088

(<http://tess.beniculturali.unipd.it/web/scheda/?recid=12088>), 2012

INDIRIZZO WEB: <http://tess.beniculturali.unipd.it/web/scheda/?recid=12088>

DATA SCHEDA: 2012 | AUTORE: Laurenzi, Elsa | REF. SCIENT. : Tortorella, Stefano.